

CONFCOMMERCIO IL PRESIDENTE SUL NUOVO DECRETO

«La nostra Provincia è salva» Serra festeggia l'autonomia

di ANGELO SERRA*

VERO È che solo la nostra Provincia, nel contesto marchigiano, aveva i numeri (popolazione e superficie) richiesti dal Decreto per conservare la autonomia della Provincia (con quel che poi consegue in termini di uffici e presidi istituzionali: dalla Prefettura alla Camera di Commercio, dalla Questura ai vari Comandi delle Forze dell'Ordine...). Ma nel dibattito aperto su questo argomento, per salvare alcune realtà provinciali



LE GUIDE Il presidente della Confcommercio provinciale Angelo Serra e, nella foto accanto, il suo direttore Amerigo Varotti

PAGINA REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON CONFCOMMERCIO PESARO E URBINO

del sud della Regione che non avevano assolutamente i requisiti richiesti, c'era stato anche chi - a causa forse di un tardivo colpo di sole - aveva ipotizzato la follia di una Provincia unica Ancona-Pesaro-Urbino: una follia che per fortuna è stata evitata. Quindi abbiamo salvato l'autonomia delle nostre istituzioni? Ma ciò non basta: perché a forza di tagliare risorse e competenze questi enti rischiano di rimanere scatole vuote ed alla fine inutili.

QUESTA POLITICA neo-centralista è molto pericolosa perché dovremo lavorare tutti per riempire di contenuti le «nuove Province». Non tralasciando però la necessità di procedere ad accompagnamenti di funzioni e servizi comunali se non - come da noi sostenuto - di fusioni di Comuni vicini (è il caso di Gradara-Gabicce Mare). E' necessario, cioè, da un

lato ridurre gli sprechi ed i costi della politica ed assicurare maggiore funzionalità operativa agli enti locali; dall'altro consentire che su materie specifiche (penso alle politiche del lavoro e della formazione professionale) la Provincia continui ad avere le attuali competenze.

* *Presidente provinciale
Confcommercio*